

AMBIENTE Danno frutti le telecamere e l'azione della Polizia locale dei Tre parchi

Da inizio anno già "pizzicati" 25 scaricatori di rifiuti abusivi

di **Martino Agostoni**

■ Sono già 25 dall'inizio dell'anno gli "scaricatori" finiti nella rete dei controlli ecologici della Polizia locale dei Comuni dei Tre Parchi. Presi o ripresi con le mani sul sacco mentre, fermata l'auto in qualche viottolo tra i campi o in periferia, scaricano sacchi e rifiuti vari per abbandonarli sul posto. Sono gli scaricatori che creano le discariche abusive in luoghi pubblici inquinando soprattutto nei parchi agricoli, un fenomeno di malcostume diffuso contro cui da un anno c'è stato un potenziamento dei servizi di repressione dei vigili vimercaresi.

Gli agenti del comando unificato di Vimercate, Carnate e Ornago si sono dotati di telecamere mobili che vengono posizionate nei punti dove più frequentemente si verificano abbandoni di rifiuti. Un sistema che se ben appostato dà risultati, come nell'ultimo caso davanti alla cascina Cavallera.

A inizio marzo è stata installata una telecamera nascosta che ha registrato un uomo che accosta, apre

il portellone e scarica sacchi: dalla targa è stato facile risalire a un vimercarese che ha ricevuto a casa la visita degli agenti con una multa di 120 euro.

Meno semplice, e meno piacevole, è l'altro metodo: si tratta di aprire i sacchi abbandonati per ricercare indizi che permettano di fare un'identificazione. Poche settimane fa lo scontrino di un negozio delle Torri Bianche che riportava il numero di una "Fidaty Card" ha permesso di risalire al "proprietario" dell'immondizia abbandonata: una famiglia vimercarese che ha ricevuto la multa. E null'altro, senza conseguenze penali, perché per quantità di rifiuti non grandi gli agenti non possono procedere contestando reati ambientali come quelli per le discariche abusive. «Il lavoro va avanti - conferma il commissario capo della Polizia locale Ermes Perera -: si tratta di un fenomeno particolarmente odioso che vogliamo fermare perché va a deturpare quei luoghi naturali rimasti rimasti attorno alle nostre città». ■



Uno degli ultimi casi: scarico alla cascina Cavallera

MOSTRA

Le "Melodie del silenzio" di Dallavalle

■ "Il silenzio ha delle melodie che mi portano a scoprire luoghi profondi, inesplorati, dimenticati e immensi, che nel rumore della vita spariscono": sono queste le "Melodie del silenzio" che Silvia Dallavalle tratteggia tra acquerelli e poesie, presso lo Spazio Sorgente di Oreno (piazza San Michele 5). Inserita nella rassegna "Marzodonna", l'installazione è inaugurata martedì 21, ore 20 con haiku e poesie (testi di Dallavalle, Paola Venezia, Chiara Sesana, Laura Lodola). Aperture successive: il 25 e 26 marzo, l'1-2-8-9 aprile (sabato ore 10-12.30, 16-19.30 e 20.30-23; domenica ore 10-12.30 d 16-21). Sabato e domenica mattina ci sono dimostrazioni ad acquerello. Ingresso libero. Parallelamente, esposizione acquerelli anche presso Anticariva (via Carso 1). Info: silvia.dallavalle@gmail.com. ■ F.Sig.